

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta)

ABBONAMENTI

	ITALIA	ESTERO
Anno	L. 20	L. 40
Semestre	» 11	» 22
Trimestre	» 6	» 12

Direttore: **GUSTAVO VERONA**

Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 8 - TORINO

PREZZO DELLE INSERZIONI

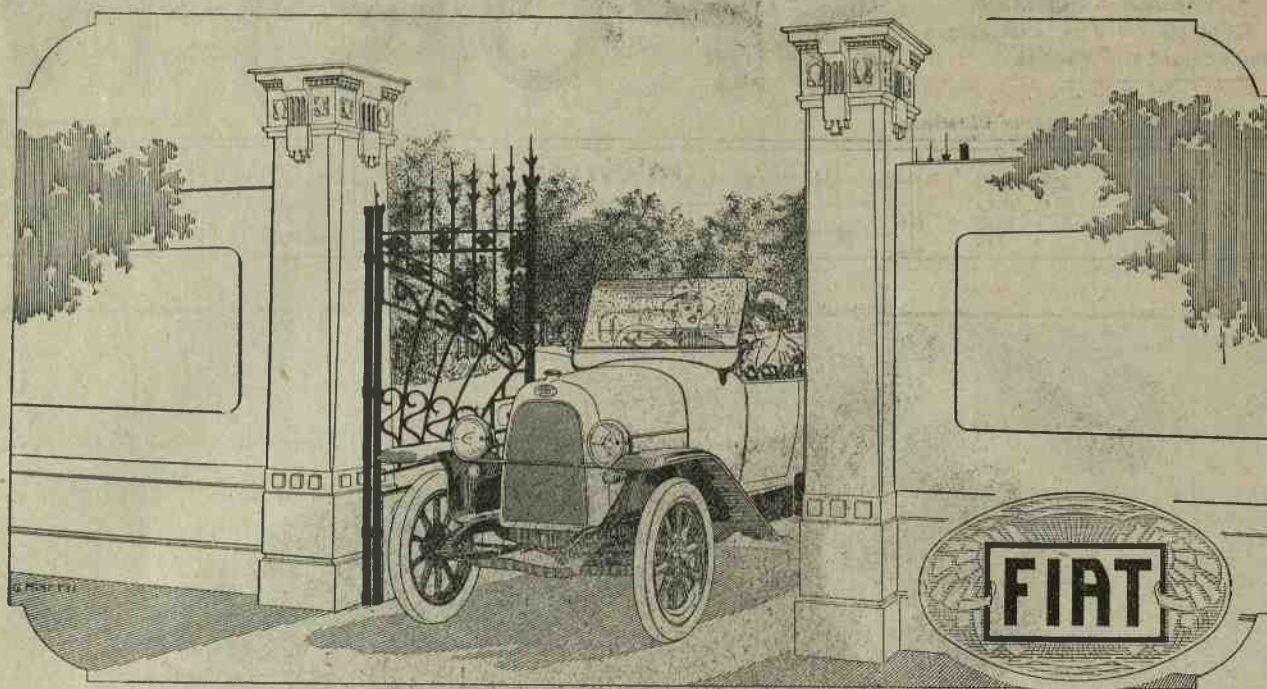
Una pagina	L. 400	Un quarto di pagina	L. 100
Mezza pagina	L. 200	Un ottavo di pagina	L. 60



La Corsa Ciclistica dei sei giorni disputatasi a New-York è stata vinta dalla Coppia Belloni (italiano, su ciclo Legnano) - Goulet (australiano).

(Fot. Strazza - Lastre Tensi).

(Clichés eseguiti dalla Ditta Alberto Berra — Corso Valdocco, 15 - Torino)



Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - **TORINO**

Telegrammi: **LANCIAUTO** - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: **TORINO**

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE - CHIASSO
DOMODOSSOLA - PONTEBBA - TRIESTE - POSTUMIA (Adelsberg)

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio
Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

1923

segnerà il ventiduesimo anno di vita della STAMPA SPORTIVA

Completata in ogni sua rubrica dalla collaborazione di tecnici, migliorata ancora nel servizio fotografico, uscirà in **16 e 20 pagine**. Sarà dal **1° gennaio 1923** messa in vendita al prezzo di **L. 0,40** la copia, continuando così ad essere la rivista del genere meno costosa fra quante si pubblicano in Italia. I prezzi di abbonamento sono così fissati:

	Anno	Semestre	Trimestre
Italia:	20	11	6
Esteri:	40	22	12

SUCAI 1923.

Un'impresa di giovinezza

«Sucai»! Parola che sembra uscita dalla penna di qualche antico aedo per indicare qualcosa che in sé riunisca concetti di forza, di audacia, di vittoria. E grido di guerra e di gloria ha suonato più volte in aspre battaglie con la montagna; come il «Banzai» del Sole Levante e l'«Alalà» delle squadriglie dannunziane è salito al cielo dopo dure lotte. Titolo d'onore per la gioventù d'Italia, esso ha seguito nomi di uomini che hanno dato alla Patria la vita, all'umanità l'opera, alla scienza la mente. Negli anni di preparazione è stato l'innno di speranza, al di là delle barriere nemiche e durante la lotta fu incitamento, costanza, sacrificio.

Nel futuro sarà lavoro, bene, volontà.

Da diciassette anni la «Sucai» scrive le più belle pagine nella storia della gioventù nostra. Con fede e con costanza, mai venute meno anche nei momenti inevitabili di incertezza, non ha errato nello scegliere la sua via. Giovani i dirigenti, giovani quelli che ne fanno viva parte, la «Sucai» ha avuto direttive ed iniziative geniali sempre e fu sempre all'avanguardia. Essa ha saputo trovare la via per dare e conservare ai giovani d'Italia quella robustezza fisica che, unita ad una sana mente, forma individui utili a sé e al Paese. In epoche nelle quali sembrava impossibile creare una istituzione di soci giovani, ha segnato la traccia. I monti c'erano, ma quanti dei giovani andavano ai monti? Bisognava far amare la montagna, questa palestra meravigliosa di energie fisiche e morali, perchè l'Italia abbisognava per il suo avvenire di uomini che fossero forti come le querce, fermi come i cieli dell'alto, costanti come sono costanti gli alpigiani. Bisognava fare della scuola della montagna un mezzo e non un fine. Andare ai monti non solo per semplice divertimento, ma con uno scopo; abituarsi a vincere le difficoltà non per vana gloria di fama, ma per portare nella vita lo spirito più forte, più pratico, il migliore.

Anni sono passati, anni nei quali la Nazione ha vissuto periodi agitati e nei quali la parte più bella e più nobile non si è risparmiata. Ricondotte le nostre bandiere ai confini segnati dalla natura, per la prima volta compiuta nei secoli la Patria una ed indivisibile, alzato il tricolore sulla vetta d'Italia, tutta la vita della Nazione sta assumendo carattere nuovo. Rinnovarsi o morire, è il motto dei tempi. La «Sucai» si è rinnovata, perchè morire non poteva. Per dieci anni ha vissuto col l'unico intento di forgiare per la Patria uomini che sapessero diventar soldati, alpini. Raggiunta l'unità s'accinge a dare uomini che sapranno difenderla, consolidarla, renderne più grande il nome sacro.

Programma di rinnovamento la «Sucai» chiama il programma, che seguendo antica usanza, pubblica all'inizio di ogni anno accademico. Istituzione nazionale unica non solo in Italia, ma anche fuori, essa rimane col suo nuovo programma alla testa del movimento alpinistico giovanile. La montagna è per i sucaini un riposo dello spirito un qualcosa che si stacca dalla vita comune e che serve ad alternare in utile vicenda il lavoro al riposo. Professionisti assillati dalla vita, ritornano giovani quando ritornano ai loro monti coi loro giovani amici.

Giacchè la «Sucai» ha un grande merito: di solito, chi lascia gli studi, deve abbandonare la

vita goliardica per sempre. Viceversa, colle istituzioni dei *seniores* ella conserva uniti i suoi vecchi e li usa per indirizzare i più giovani. Ed infatti appartengono a questa categoria le pubblicazioni che la «Sucai» farà uscire per il 1923.

Un libro d'oro raccoglierà le glorie dei caduti. Un manualetto di tecnica speleologica a cura del Consiglio e Gruppi di Trieste ed un volumetto con le norme per l'accantonamento invernale, unito alla completa scuola invernale, verranno pubblicati entro l'anno.

Il duro periodo di riorganizzazione è sul finire. Sciopoli in Val Gardena, Tendopoli in Gardena, Val di Sulden e fra le Dolomiti di Sesto, hanno dato la sicurezza che la via è aperta. I periodi di prova sono ormai finiti e la «Sucai» sale costante a mèta sempre più alta, con uno scopo al quale tiene ferma fede; creare la gioventù d'Italia nella vita dei monti per ridare alla Patria

gli uomini che urgono alla sua vita. E saranno uomini di lavoro, di pensiero, di mente, che, di fronte alle difficoltà, sapranno trovare il rimedio.

Dottor Mario Gandini.

Il Premio d'Europa si correrà a Milano

In occasione del XXV anniversario dell'Automobile Club d'Inghilterra si stanno svolgendo a Londra vari festeggiamenti.

Il Congresso Internazionale dell'Automobile Club si è riunito nella sede stessa dell'Automobile Club di Inghilterra.

Su proposta dell'Italia si istituisce un Gran Premio automobilistico d'Europa che verrà disputato annualmente con regolamento speciale che sarà studiato da una apposita commissione.



INDUSTRIA e SPORT. — In basso, seduti, nel centro: *Joseph J. Marino*, manager della Tide Water Oil Co. di New York, una delle più grandi e importanti Compagnie Americane pel Petrolio. Quale Agente della Tide Water Oil Co., fabbricante del celebre lubrificante «Veedol» per automobili, ha prestato tutta la sua attività per introdurre questo prodotto in Italia. — Alla sua destra: *Angelo Manfredi*, Direttore della Compagnia Nazionale Prodotti Petrolio con Sede in Genova che ora ha l'esclusiva di vendita del «Veedol» in Italia, che fu con *Franco Rolando* il primo a vendere il «Veedol» in Italia e dalla sua attività e competenza ci attendiamo che questo prodotto prenda sul mercato nazionale il posto che si merita. — Alla sinistra del signor *Marino* è il cav. *Bordino Pietro*, campione fra i campioni del volante. — In alto, in piedi, da sinistra a destra, i signori *Franco Rolando*, *Carlo Rosso* e *Borsello*.

(Fot. Groppelli - Lastre Gevaert).

CIOCCOLATO BONATTI AL LATTE

ALIMENTO IMPAREGGIABILE



CIOCCOLATO BONATTI AL LATTE

ALIMENTO IMPAREGGIABILE

Anche per i CAMPIONATI ITALIANI 1922-1923

Tutte le grandi squadre hanno dato la preferenza
ai Palloni

READING e VEC

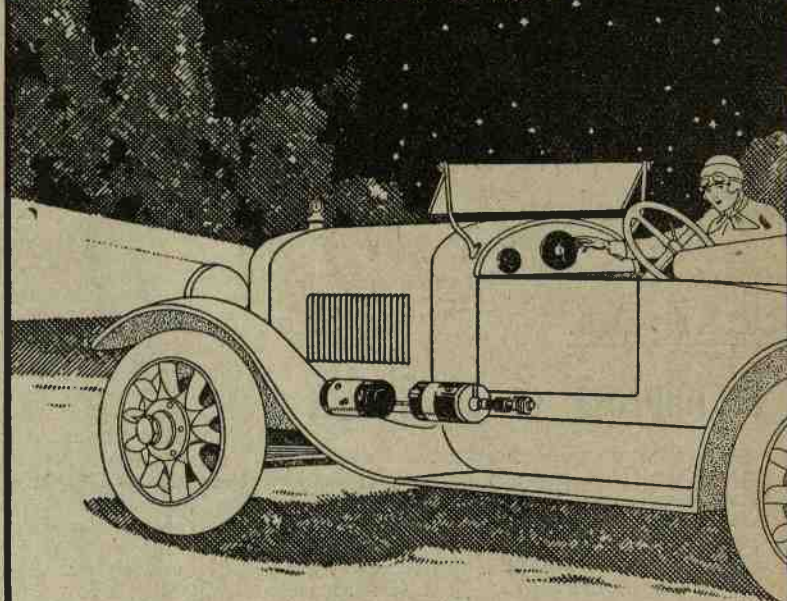
Foot-ball ed ogni altro articolo sportivo presso la Casa dello Sport

DITTA

BOSCO MARRA & C.

Via Roma, 31 - TORINO

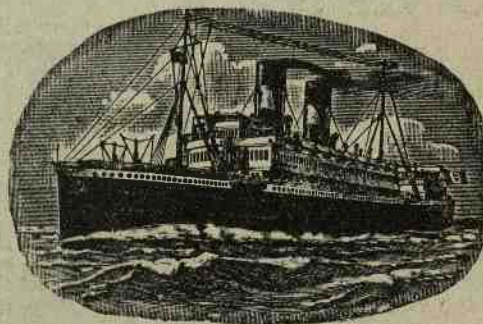
LUCE-AVVIAMENTO MANOMETRI F.L.L.S.



SOCIETA' ANONIMA
F.I.L.I.S.
Strada Borgaro 27.
Casella postale 422 - TORINO

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^a

Telefono int.^{le} N. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:
Navigazione Generale
Italiana - La Veloce -
Transoceanica - Silt-
mar - Marittima Ita-
liana - Sicilia - Nord,
Centro, Sud America,
Australia, Estremo
Oriente, Egitto, etc.

Listino partenze, prezzi
informazioni a richiesta.

Stabilimenti FARINA

12, Corso Tortona - TORINO - Corso Tortona, 12

:: Telefoni 88-12 22-51 ::

Carrozzerie di lusso e di grandissimo lusso di qualunque modello e per qualsiasi tipo di châssis - Carrozzerie comuni - Carrozzerie industriali - Stampaggio parafanghi e lamiera.

Preventivi a richiesta



Il match Sampierdarenese-Pro Vercelli. — A sinistra: Una discesa vercellese (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli). — A destra: Sotto la rete vercellese (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

IL GIUOCO DEL CALCIO

Il Campionato Italiano di foot-ball di 1ª Divisione

VII GIORNATA - 10 Dicembre 1922

GIRONE A. - Torino batte Mantova: tre a zero. — La squadra mantovana, già nota a Torino per la combattività con cui sostenne lo scorso anno due gare con la *Juventus*, si presentava quest'anno in condizioni peggiori di classifica, ma tuttavia come una compagine che avrebbe potuto, dalle prove fatte anche se con esito sfavorevole al fine del punteggio, dare qualche seria preoccupazione al forte squadrone granata o, quanto meno, rendergli difficile la vittoria. Si aspettava il pubblico quella combattività che già conosceva ai virgiliani, e per questo fatto, numeroso accorse sul campo di corso Sebastopoli. Invece la partita fu combattuta per la prima mezz'ora, ed ebbe qualche fase interessante, fino a che cioè il *Torino* non riuscì a marcare. Segnato il punto dai granata, incominciò a mano a mano a scemare l'interesse del gioco, per quanto il primo tempo si sia chiuso con lo scarto di tale unico punto. Alla ripresa i granata incominciarono a dominare, pur svolgendo un gioco che è lungi da quello offerto al pubblico nelle più difficili prove già sostenute. Facilmente vennero marcati altri due goals, nè i virgiliani riuscirono quasi mai ad impegnare Terzi. La squadra man-

tovana ha un terzetto di difesa estrema più che mediocre, specie nel portiere, attento e sicuro, ed in uno dei terzini. Manca invece di linea di sostegno. Gli uomini di essa si limitavano a rompere le azioni ed a liberarsi della palla, senza nemmeno cercare di passarla agli avanti, i quali, migliori, invano cercarono alcune volte di abbozzare azioni che, sventate non avevano ritorno, mancando appunto chi intercettasse e nutrisse il gioco di essi. Così il secondo tempo è stato quasi tutto giocato sul terreno del *Mantova*. Arbitro meticoloso ma troppo buono in alcuni momenti, Olivari della *Doria*.

Petrarca batte U. S. Torinese: tre a uno. — Questa partita combattutissima, si è decisa verso la fine con la vittoria quasi improvvisa dei pado-

vani. Un pubblico numeroso vi ha assistito e nessun incidente è accaduto. L'*U. S. Torinese* ha giocato con buona tecnica nel primo tempo, ma alla ripresa dovette subire quasi sempre la foga dei petrarchini i quali, pur con tecnica minore, seppero però acquistare il vantaggio sensibile che dava loro la vittoria in un modo quasi inaspettato, in quanto non molti nutrivano fiducia in un successo cittadino.

L'*Unione* ha perduto, in parte, anche per la poca abilità del portiere che sostituiva Giaccone. Non valse un ritorno offensivo dei bianco celesti per riacquistare i punti perduti, per quanto la linea degli avanti torinesi abbia fatto molto bene. Dell'*Unione*, oltre al portiere, parve un po' debole la linea dei terzini in un suo elemento. Dei



Le due squadre Sampierdarenese e Pro Vercelli (Fot. Buono - Lastre Gevaert).



Anche nel 1923

tutte le Biciclette

e Motociclette

BIANCHI

saranno montate su gomme

SALGA

SOCIETÀ ANONIMA

EDOARDO BIANCHI

Viale Abruzzi, 16 - MILANO - Negozio: Via Dante, 9

SOCIETÀ ANONIMA

Lavorazione Gomme ed Affini

(SALGA) - TORINO



La Sampierdarenese (Fot. Buono - Lastre Gevaert).

petrarchini la migliore fu la prima linea, in cui si distinsero Buonaventura e Gallo II. Nel primo tempo il Petrarca, nonostante la superiorità torinese, segna un goal. Nel secondo tempo Audisio ha pareggiato per l'Unione, ma poi, verso la fine, i petrarchini marcano altri due punti.

Sampierdarenese batte Pro Vercelli: tre a due. — Era questo incontro certamente uno dei più attesi per l'incertezza del pronostico. Sulla carta, la classifica era favorevole ai rosso-neri liguri, ma non costituiva certo una sicura base di previsioni, ben sapendo tutti come *Vercelli* sia tuttora una squadra assai temibile e tale da riacquistare a poco a poco il terreno perduto.

Hanno vinto i liguri in un match molto bello, interessantissimo e denso di fasi emozionanti. Hanno vinto perchè realmente più forti.

La *Pro Vercelli* ha operato nelle sue linee alcuni spostamenti che furono deleteri. Rosetta in prima linea rese bene, ma la difesa estrema composta di Perino e Bossola è stata infelice. Bossola non è più in forma, Perino è stato incerto e pauroso. Ceria, nella seconda linea, rappresentò un vero buco e Raggio, l'estrema della Sampierdarenese, poté fare quello che volle.

L'errata impostazione della squadra, nonostante il buon volere della linea degli avanti, ha fatto perdere due punti preziosi ai bianchi campioni, che restano così al 7° posto di classifica, posto che può dare qualche preoccupazione perchè assieme all'8° sarà disputatissimo dai concorrenti che sono in coda, ma che potrebbero fare qualche sorpresa se i bianchi non penseranno a risollevarsi con quella volontà che è una delle più belle caratteristiche loro.

Della Sampierdarenese ottima fu soprattutto la prima linea, che è omogenea e che svolge un buon gioco d'insieme, in modo anche veloce, proficuamente poggiando a preferenza sulle due estreme, Raggio, la migliore e Scevola, pur buona.

La seconda linea, pur non eccellendo, è buona, resistente ed efficace. Non così si può dire del trio estremo di difesa. I terzini non giocarono come al solito, ed il portiere tenne anche un contegno scorretto.

I Sampierdarenesi riescono a segnare dopo circa 20 minuti di gioco fra il delirio del pubblico immenso. I Vercellesi segnano poco dopo, in seguito a rabbiosi attacchi. Nel secondo tempo i rosso e neri prendono il sopravvento e costringono la *Pro Vercelli* a chiudersi in difesa e segnano in poco tempo altri due goals. I bianchi non si sgomentano: cercano anzi di pareggiare, ma i loro sforzi non valgono altro che a portare a due i goals.

A Casale, i nero stellati si sono imposti ai veronesi dell'*Hellas*, battendoli per tre goals a zero, in una partita che fu piuttosto dura e combattuta assai. A Bologna la *Virtus* ha battuto lo *Speranza* con uno a zero. I Savonesi, decisamente, non riescono ad ottenere un successo.

L'altro incontro *Internazionale-Pisa* è stato sospeso per le elezioni amministrative di Milano.

GIRONE B. - Il match di Spezia. — Il *Genoa* ha battuto lo *Spezia* per quattro goals a zero complice l'arbitro, così dovrebbero dire le cronache se ponessero mente alla indecente turba di scalmanati che ha passato questa volta i limiti costringendo persino i giocatori del *Genoa* a difendersi con minaccia di revolverate allorchè alla stazione stavano per prendere il treno! Non diciamo poi dell'arbitro Crivelli che è stato mal conciato.

A Spezia è la terza volta in poco tempo che accadono fatti gravi. Non è più possibile continuare così: occorre una dura e severa lezione. Le multe fanno ridere; qui si tratta di ricondurre quel pubblico alle norme di ospitalità. E poichè ammonizioni, multe, precedenti squalifiche del campo a nulla valsero, bisogna provvedere alla incolumità delle squadre che dovrebbero cimentarsi a Spezia. Ivi non è più possibile andare: dolorosamente occorre che una lunga squalifica sia la pena delle vergognose manifestazioni di domenica. Gli arbitri, ci si assicura, per loro canto metteranno il veto per quel campo, e quindi, volente o nolente, la Federazione dovrà bene agire rigorosamente siccome diceva di voler fare e non fece, allora.

quando, l'altra volta, era già il caso di colpire decisamente.

A Como l'*Hesperia* ha potuto finalmente raccogliere il primo buon successo, battendo di misura l'*Ass. Calcio Udine*.

A Rivarolo, sul campo difficile della *Rivarolese*, i grigio-rossi di Cremona hanno battuto di misura, con tre goals a due la *Rivarolese*, imponendosi nel secondo tempo con un giuoco serrato, veloce e preciso che fruttò in cinque minuti ben tre punti, dovuti in parte anche alla cattiva giornata del portiere nero-rosso. I Cremonesi così risalgono in classifica portandosi al 7° posto avendo alle spalle *Rivarolo*, *Derthona*, *Spezia*, *Hesperia* ed *Udine*.

A Tortona il *Derthona* ha costretto al match pari uno ad uno il *Bologna*, risultato questo considerevole anche se ottenuto in casa propria. Il *Derthona* non ha vinto perchè gli avanti, pur svolgendo un buon giuoco, non hanno mai decisamente tirato in goal. Buona è stata la linea di sostegno dei tortonesi. Lieve superiorità del *Bologna* nel primo tempo, del *Derthona* nel secondo.

A Legnano il *Legnano* e la *Juventus* hanno fatto match pari zero a zero, in una partita svoltasi all'amichevole per mancanza dell'arbitro designato. E' grave che in un match così aspettato manchi l'arbitro, che si scomodi una squadra a fare un lungo viaggio per non risolvere nulla, senza contare le conseguenze deleterie che può avere una Società per un match rimandato che viene, naturalmente, a scombussolar tutto un programma sportivo. Nel caso in esame sia il *Legnano* che la *Juventus*, se dovessero ripetere il 24 il match, verrebbero ad essere fortemente danneggiati per i precedenti impegni internazionali assunti.

GIRONE C. - Alessandria batte Livorno: tre a zero. — Attesissimo incontro questo, che doveva decidere la superiorità di una squadra sull'altra per la conquista del primo posto di classifica. I grigi, cancellando l'impressione brutta della giornata nera avuta con la *Spal*, hanno dominato i forti avversari battendoli nettamente con tre goals a zero.

La vittoria fu conquistata nel secondo tempo. Il primo, vivacissimo, si chiuse zero a zero, avendo gli amaranto difeso bene la loro rete, il secondo invece vide l'evidente superiorità della squadra alessandrina.

A Torino l'*U. S. Lucchese* ha battuto il *Pastore* con due goals ad uno, a Ferrara la *Spal* ha pareggiato con la *Novese* finendo la partita uno ad uno, mentre a Savona il *Savona* è riuscito a battere la *Doria* per un goal, abbandonando così il posto di fanale di coda che cede al *Pastore*.

Lo sparvierio.

Leggete e diffondete la "Stampa Sportiva."



Il Petrarca che ha battuto l'Unione Sportiva Torinese (3-1) (Fot. Buono - Lastre Gevaert).



TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2

Fratelli

Della Ferrera

Motocicli

con sospensione elastica
anteriore e posteriore

Motori

.. da corsa ..
e da turismo

Ditta Fratelli Della Ferrera

TORINO

Corso Regina Margherita, 53 bis - Telefono 38-88



Match Virtus Bologna-Speranza (1-0). — Una uscita a tempo del portiere savonese (Fot. A. Mingozzi - Lastre Cappelli).

Il più grave difetto di un giocatore di foot-ball

Mi è capitato di sentire dire di un *foot-baller*. «Gioca perfettamente, ha soltanto il difetto di non giocare d'insieme».

Grazie tante! E' precisamente quello che si diceva di certe marche d'aeroplani: «Va benissimo, ha soltanto il difetto di perdere le ali». Era un difetto solo, ma bastava!

Così dicasi della mancanza di giuoco d'insieme in un *foot-baller*. E' un difetto solo, ma ce n'è di troppo.

Che cos'è il *foot-ball* se non un giuoco d'insieme? L'abilità individuale dei singoli giocatori serve in quanto è coordinata con quella di tutti gli altri. Di piede in piede, il *foot-ball* vien portato fin dentro la porta avversaria: il piede di ogni giocatore è come il gradino di una scala che non conta, se non nell'insieme degli altri gradini. Se un gradino si trova troppo lontano dal precedente e dal susseguente, potrà essere un magnifico gradino, ma non serve, anzi si arresta il passo di chi sale. Un giocatore potrà essere un magnifico giocatore, ma se non si prepara a ricevere il pallone dai compagni e non lo trasmette agli altri affinché possa giungere fin dentro la porta avversaria, e invece se lo tiene per sé e lo porta avanti per conto suo, finché, inevitabilmente, uno degli avversari glielo porta via, è un giocatore che non serve, anzi ostacola il giuoco. Infatti egli rende vani i *passaggi* effettuati dai suoi compagni fino a lui ed impedisce quelli che starebbero per fare gli altri suoi compagni che lo separano dalla porta. E' un gradino che rende vano il compito degli altri gradini.

Perciò il non giuocar d'insieme è davvero il più grave difetto che possa avere un *foot-baller*, difetto che rende inefficaci tutte le altre qualità. Tanto piacere che un *centro-half* sappia fermare il *ball* diretto contro la sua porta, che sappia riportarlo avanti con piccoli *dribblings* impareggiabili, se poi, per il gusto di continuare nei piccoli *dribblings* e per la mania di voler condurre lui il *ball* fin dentro la porta avversaria, invece di passarlo ai compagni, finisce per lasciarselo portar via dagli avversari che lo rimandano verso la sua porta. Meglio sarebbe facesse meno *dribblings* e passasse di più, perché l'essenziale è che il *ball* arrivi dentro la porta avversaria, e tutto il resto, senza di questo, è sciocchezza.



Boglietti III che nel match dell'Unione Sportiva Torinese contro il Pisa ha surrogato Varalda. (Fot. cav. Ottolenghi — Lastre Gevaert).

Quindi i *trainers* fanno male a non dar la massima importanza al giuoco d'insieme di un *foot-baller*, paghi ch'egli giuochi bene e individualmente. Dovrebbero capire che nessun difetto è così grave per il giuoco come l'individualismo indisciplinato, per quanta abilità l'individuo possa avere. Non individualismo dunque, ma giuoco di insieme. Meglio undici giocatori individualmente mediocri, che giuocano bene d'insieme e così portano il *foot-ball* in rete, che undici aquile slegate che si lasciano portar via il *foot-ball* come tanti merli.

Camillo Viglino.

La pubblicità della Stampa Sportiva
è fatta direttamente dalla nostra Amministrazione senza alcun intermediario.

Di essa si servono tutte le maggiori industrie d'Italia.

Stabilimenti
“LAFLEUR,”
di A. GORETTA
UFFICI: Corso Regina Margherita, N. 125
Tel. 7-26 - TORINO - Tel. 7-26

VEETURE DI RIMESSA
Rimessa: Corso Reg. Margherita, 125
Telefono 7-26
Stabilimento Automobilistico
Rimessa: Corso Reg. Margherita, 152
Telefono 30-46

Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Combinazioni settimanali e giornaliere - Carovane - Viaggi turistici in Italia e all'estero - Ambulanza e limousine per ammalati - Furgoncini

· VETTURE FIAT
SERVIZI DI GRAN LUSSO

*Per la prima volta un "routier,, italiano su bicicletta italiana iscrive
il proprio nome nel Libro d'Oro della più lunga corsa del mondo!*

GAETANO BELLONI

in coppia con l'americano Goullet vince la classica corsa dei

"SEI GIORNI,,

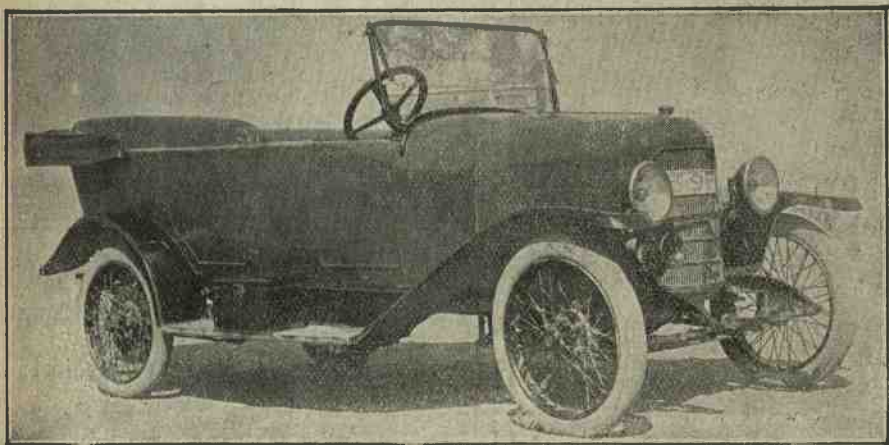
di Madison-Square Garden compiendo 3955 chilometri sempre montando bicicletta

LEGNANO

la vinoitrice di due "GIRI D'ITALIA,,

EMILIO BOZZI & C. - Corso Genova, 9 - MILANO

Filiali: TORINO - BOLOGNA - FIRENZE



Vetturette

"Chiribiri,,

12 Hp. - Tipo 1922

Tassa annua L. 600 -- Minimo consumo

Stabilimenti CHIRIBIRI & C. - TORINO

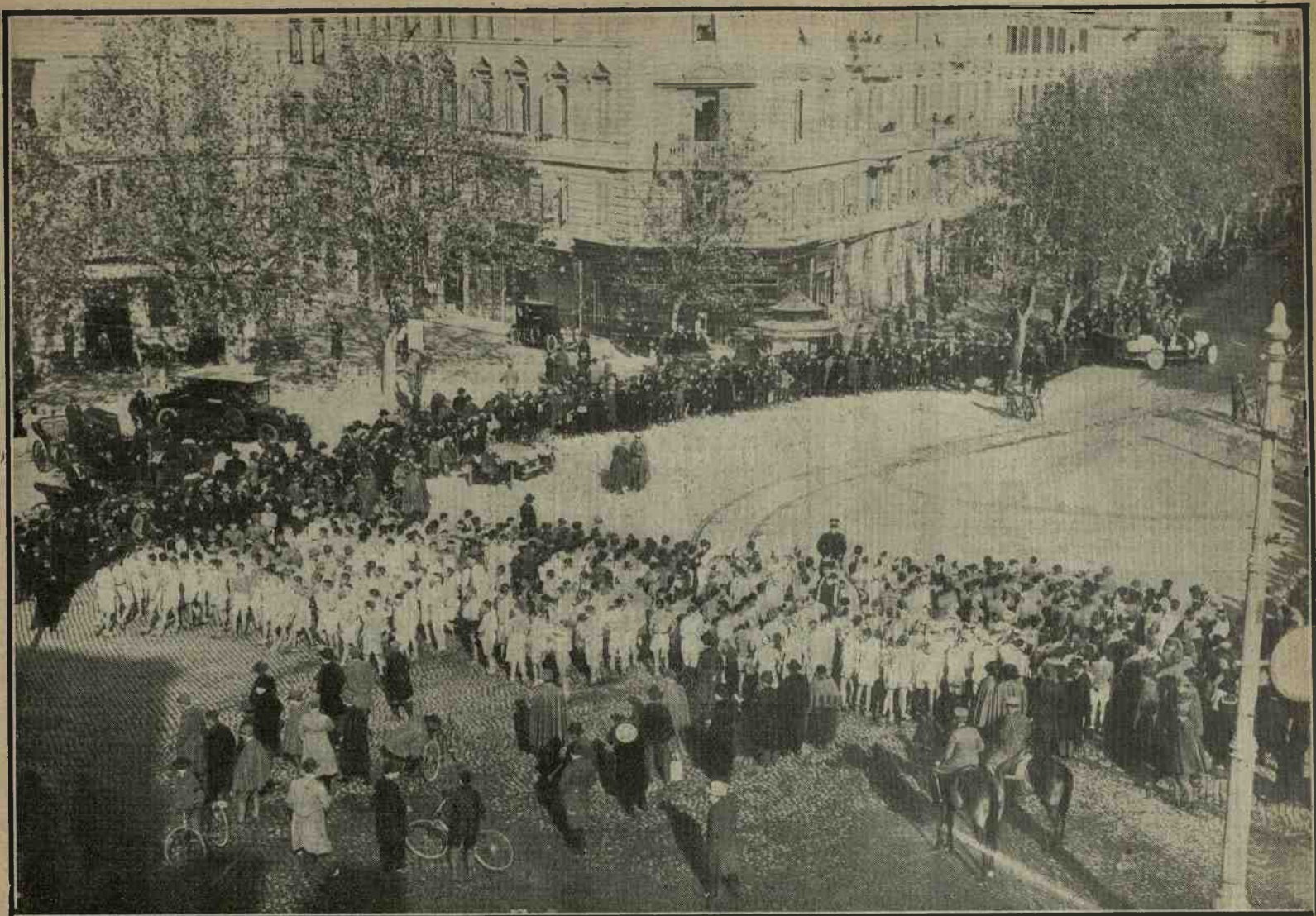
FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI
PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE
TIPO DAIMLER-MERCEDES-TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
E REPARAZIONI

PICOTTINO & C.

CASA FONDATA NEL 1898

TORINO - Via Monti, 24 - TEL. 2275 - TEL. COTTINRADIO

FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA



La marcia a squadre per lo «Scudo Nelli». — La partenza dei concorrenti (Fot. D. Biondi — Lastre Gevaert).

La marcia a squadre per lo scudo Nelli

Ben 85 squadre di sei componenti ciascuna, per la massima parte appartenenti all'Esercito, hanno preso il via alle ore 13,10 dal piazzale di Porta Pia a Roma, per disputare per la terza annata lo scudo Nelli e l'elmetto d'argento, dono del Gruppo Parlamentare Sportivo.

Il colpo d'occhio alla partenza era magnifico e le varie squadre militari sono state amorosamente seguite e vigilate da numerosi ufficiali e commilitoni durante tutto il percorso che si svolgeva per il viale della Regina, la via Salaria, il ponte di Castel Giubileo, Tor di Quinto, fino allo Stadio Nazionale dove era fissato l'arrivo.

In partenza la squadra del 12° bersaglieri di Milano ha iniziato una andatura fortissima; era seguita da vicino dai carabinieri e dalla guardia di finanza. A metà percorso la lotta si è acuita perchè anche l'82° fanteria si è fatto luce.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Guardia di Finanza di Roma (Perella, Giampigotto, Martin, Saracebi, Grandi, Tordi), che ha compiuto il percorso di 20 km. in ore 1,46'42". Il tempo viene preso sull'ultimo componente della squadra che arriva compatta. — 2. 82° Fanteria di Roma (squadra di 5) in 1,48'17". — 3. 12° Bersaglieri di Milano in 1,49'40" 3/5. — 4. Regia Guardia di Finanza. — 5. Allievi Carabinieri (II). — 6. Idem (I). — 7. Idem (III). — 8. 82° Fanteria (IV squadra). — 9. Allievi Carabinieri (IV). — 10. S. S. Aurora Goliarda di Roma. — 11. Scuola Mitraglieri di Civitavecchia. — I e VII squadra Legione Allievi Carabinieri.

Nel tempo massimo di 15' più della prima arrivata giungono 29 squadre; nel tempo massimo totale di ore 3 giungono altre 46 squadre. Sono così 75 squadre arrivate su 85 partite.

La gara ha breve storia. Il maestoso battaglione delle maglie multicolori è partito poco dopo le 13 da Porta Pia e, ad andatura sostenuta, imbocca il viale Regina affollatissimo. Presto le migliori squadre avvantaggiano e difatti, poco dopo Villa

Ada, residenza della famiglia reale, vediamo in testa i finanzieri seguiti a pochi metri dai bersaglieri di Milano e dai mitraglieri di Civitavecchia. L'Audace Club Sportivo ed il Veloce Club Trastevere seguono a ridosso frammischiati alle altre

squadre militari. Le posizioni si delineano lungo il viale Venezia che conduce a Porta Castel Giubileo. A metà percorso infatti i finanzieri hanno 100 metri di vantaggio sul 12° bersaglieri di Milano che a sua volta precede l'82° fanteria.



La squadra della R. Finanza, vincitrice della marcia per lo Scudo Nelli a Roma.

(Fot. D. Biondi — Lastre Gevaert).

*Industriali, Commercianti, servi-
tevi per la vostra propaganda della
Stampa Sportiva.*

Ford



- MESSA IN MARCIA ELETTRICA -
TORPEDO - CAMIONS - LANDAULETS
GUIDE INTERNE - SEMPRE PRONTI

NAGAS & RAY.
MILANO. V. Legnano, 32 • TORINO. C.S. Maurizio, 55
• Cerchiamo Agenti per le zone ancora libere •

SPIGA

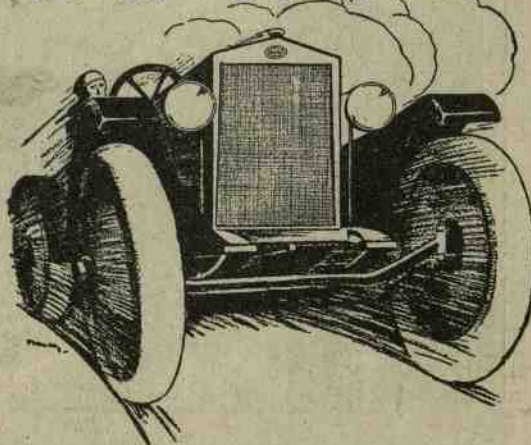
le migliori Gomme per Ciclo

In vendita
Presso i primari Negozianti

CIOCOLATO
TALMONE
AL LATTE



DIATTO



SOCIETÀ AN. AUTOMOBILI
Via Frejus, 21 - TORINO



Arma la prora e salpa verso il mondo,
"VIO", di salute apportator giocondo!

Soc. An. **FABBR. RIUN. WAY-ASSAUTO**
ASTI



Chiedete sempre
la 
CANDELA
la sola adottata dalla
FIAT

Ricambi per Automobili FIAT

Bolloneria - Viteria - Dadi -
Rondelle ecc. - Ferro trafilato -
Ferramenta - Pezzi di ricambio
per Automobili e Camions -
Bronzeria.

Ufficio Generale Vendita e Deposito
Corso Moncalieri, 8 - TORINO - Corso Moncalieri, 8

SPORTSMEN!...
adoperate le

LASTRE CAPPELLI

Istantanea perfetta
Massime rapidità a trasparenza
Vendita ovunque 44 Esportazione

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano

Sportivi d'Italia! *Leggete e diffondete*
"La Stampa Sportiva,"

I Giochi Olimpionici

Tutti parlano, oramai, delle prossime Olimpiadi, che avranno luogo nel 1924 a Parigi. E' sorto il Comitato Olimpionico Nazionale; da ogni parte sorgono Comitati diretti alla propaganda regionale e nazionale, nonchè per la preparazione degli atleti, che dovranno difendere i colori d'Italia nelle singole tenzoni internazionali.

Ma pochi conoscono le origini di tali giochi, pochi sanno come e quando essi furono istituiti.

Ercole, Teseo, Castore e Polluce, i quattro famosi eroi dell'antica Grecia, furono gli ideatori ed i creatori primi dei tre solenni giochi, che si celebravano periodicamente nell'antica Grecia: il pentatlo, i giochi nemei e i giochi istmici.

Ai vincitori di questi giochi erano riservati gli onori del trionfo loro attribuito dalla folla di spettatori, che convergevano sul campo sportivo da ogni parte della Grecia per assistere alle competizioni celebrate con meravigliosa magnificenza: loro premio unico era, a seconda della graduatoria, una semplice corona di quercia, di lauro o di olivo.

A noi, abituati alle grasse prebende percepite dai maggiori nostri atleti; a noi, che assistiamo ai guadagni di centinaia di migliaia di lire annue, fatti dai ciclisti trionfatori; ai premi di 50, di 100, di 500 mila lire riservate ai cavalli vincitori di una corsa; ai guadagni di milioni fatti da celebri pugilisti in poco più di mezz'ora, sembra assai poco il compenso decretato in quei tempi ai trionfatori della quadriennale olimpiade!...

Eppure gli accorrenti erano numerosissimi, e loro pareva largamente compensata ogni più dura fatica dal ritorno nella loro città sovra un carro trionfale; dalla entrata nella città stessa per una breccia, appositamente praticata nelle mura onde rendere più imponente il ritorno alla casa paterna!...

Nessuno ignora il culto che nell'antica Grecia vi era per la prestantza e la cultura fisica; perciò si comprenderanno facilmente e il trionfo e i cospicui doni spontaneamente offerti dai concittadini e l'attribuzione dei primi posti nei pubblici spettacoli, riservati a chi tornava da Olimpia, la forte città dell'Elide, dopo di aver trionfato nelle dure

prove, che si erano succedute, in pieno solstizio d'estate, per ben cinque giorni consecutivi.

Si vuole che la prima Olimpiade si sia disputata nell'anno 3230 dalla creazione del mondo, 776 anni avanti l'era volgare, 23 anni prima della fondazione di Roma.

In essa si disputavano cinque giochi: la lotta, la corsa, il salto, il getto del disco e del giavelotto; quest'ultima gara fu spesso volte sostituita dal pugilato. Nell'ultimo giorno si disputava ancora la corsa dei cavalli.

Presiedevano i giochi dei giudici eletti dal popolo di tutta l'Elide, col mandato di mantenere l'ordine e la disciplina, e di impedire che la frode e la superchieria permettessero di conseguire il premio a chi non lo meritava.

E durante la elezione dei giudici l'Elide, quella piccola terra del Peloponneso chiusa fra l'Acaja e la Messenia nell'Jonico mare, vedeva e da Pisa, e da Elis, e da Pylos, e da Triphylia convenire in Olimpia, territorio sacro, perchè in essa si eseguivano i sacri giochi, i primi magistrati cittadini per concorrere alla scelta ed alla nomina dei giudici.

I giochi si eseguivano dai concorrenti completamente ignudi: questo spiega perchè dopo la 32ª Olimpiade fosse, sotto pena di morte, proibito alle donne non solo di assistere ai giochi, ma anche di passare l'Alfeo, fiume che scorreva attorno alle mura di Olimpia, durante i cinque giorni della loro celebrazione.

I giochi Nemei si disputavano nella foresta di Nemeo, ogni tre o cinque anni per cura degli Argi, che ne facevano le spese.

Secondo gli uni, in memoria della vittoria riportata da Ercole contro il leone di Nemeo; secondo altri, in onore di Giove Nemeo, al quale effettivamente si offrivano sacrifici prima di iniziare i giochi; secondo un'ultima versione in memoria di Ofeite — da altri detto Achemore — figlio di Licurgo, morto per la morsicatura di un serpente, mentre Ipsifile, sua nutrice, guidava ad una prossima fontana l'armata greca di Adraste.

La nomina delle giurie era riservata agli Argi, e voleva la consuetudine che i giudici vestissero

in gramaglie e che ai vincitori si cingesse la fronte con una corona d'ipposelino, la celebre erba funebre dell'Elide.

Oltre a tutti gli altri esercizi delle Olimpiadi, nel campo della incantevole foresta di Nemeo si disputavano corse a piedi, a cavallo e sui carri.

In onore di Melicerte, che si era precipitata in mare con sua madre Ino nell'istmo di Corinto, istituiva Sisifo, 1326 anni avanti Cristo, i famosi giochi istmici.

Ogni tre o cinque anni, per cura e spesa dei Corinzi, si tenevano queste riunioni sportive, in cui non solo si disputavano le stesse gare olimpioniche, ma, a quanto afferma Plutarco, scendevano a cortese tenzone poeti e musicisti.

Corone di pino rappresentavano il premio ai vincitori.

Anche a questi giochi assisteva la Grecia intera. I soli Eleni non vi presenziavano, per non che si compissero le minacce contro di essi lanciate dalla fiera Molione, moglie di Actore.

Dopo la loro vittoria, anche i Romani furono ammessi a tutte e tre le competizioni sportive.

Allora si assistette ad una innovazione, poichè alle gare se ne aggiunse un'altra: quella della caccia alle fiere.

Era tale la importanza che nell'antica Grecia si attribuiva a questi giochi, che negli scritti di quei tempi si trova traccia della creazione di una vera e propria era, corrispondente a ciascuna olimpiade.

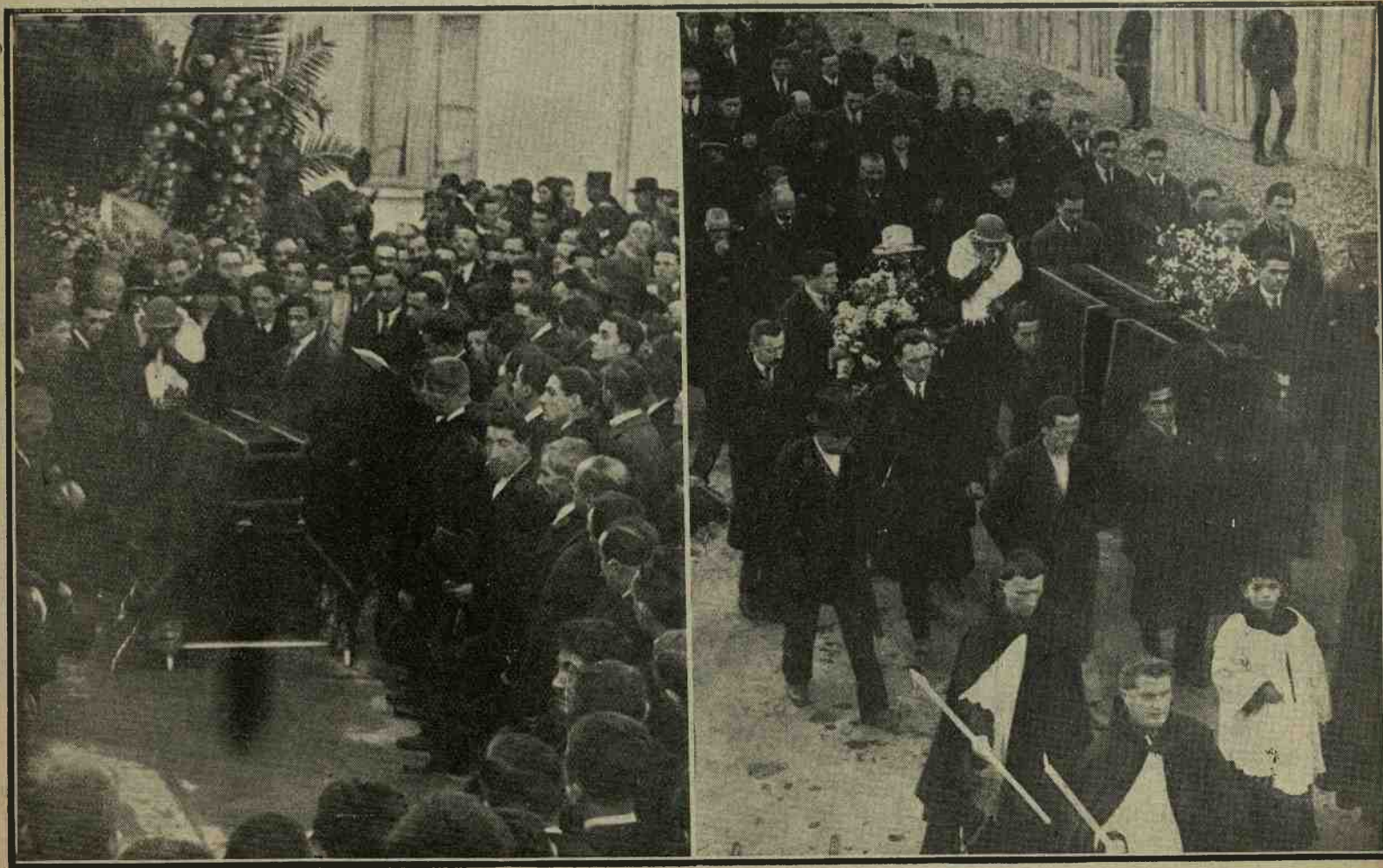
Perchè, lo ripetiamo, il vigore e la prestantza giovanile erano tenuti in sommo conto dagli antichi Greci, che si rendevano ragione della influenza enorme che una sana gioventù può avere sui destini della Patria.

Comitati sono sorti, comitati sorgono nell'Italia nostra per difendere, propagare, aiutare il concorso dei nostri atleti alle prossime Olimpiadi.

E noi ci auguriamo che il loro non debba essere un lavoro vano.

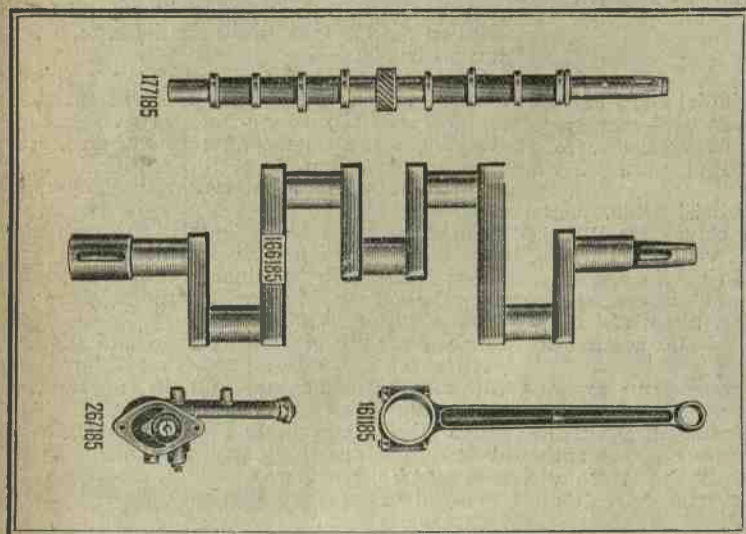
Elle Elle.

L'Abbonamento annuo
alla "Stampa Sportiva", costa L. 20



I funerali a Torino del meccanico Giuseppe Giachino morto in seguito ad un incidente durante l'ultima corsa di automobili per la Coppa Florio. A sinistra: Il cav. Pozzi, amministratore delegato della «Diatto», porge l'estremo saluto al compianto meccanico. — A destra: La bara trasportata a braccia alla chiesa di S. Bernardino (Fot. cav. Ottolenghi — Lastre Gevaert).

PEZZI DI RICAMBIO ORIGINALI F.I.A.T.



Domenico Filogamo

Torino
Roma

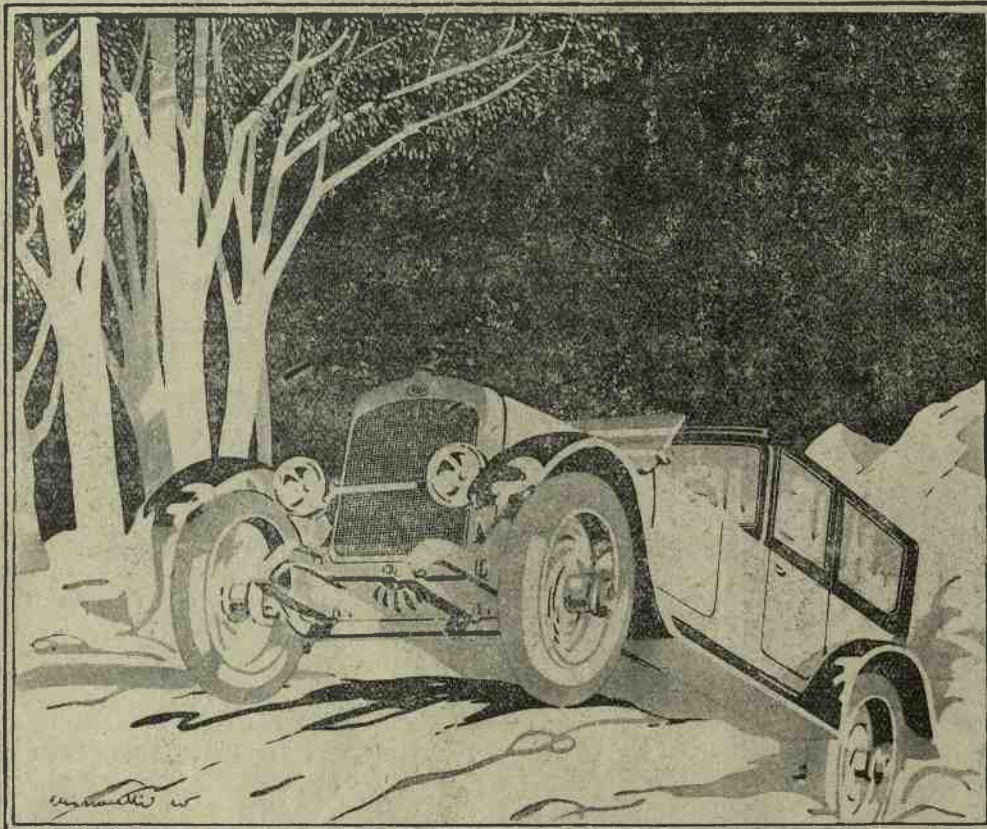
Milano
Napoli

Firenze
Palermo

È uscito il gran CATALOGO 1922-23 di 620 pagine - Accessori e
Pezzi di Ricambio.

“Il Proton è un
preparato
ideale,,

Dott. Francesco Bernardi
Medico Chirurgo
S. Miniato Stazione



ITALIA

MODELLO 50
MODELLO 51 SPORT

FABBRICA
AUTOMOBILI
TORINO



Avvenimenti del giorno. — A sinistra: *Bruno Frattini* il vincitore ai punti su *Balzac*. — A destra: Il neo-commendatore *Felice Nazzaro* ricordato nel momento trionfale dopo la vittoria nel Grand Prix Automobilistico di Francia 1922 (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

L'ATTUALITÀ SPORTIVA

Un cablogramma dall'America annunzia che per la prima volta un *routier* italiano ha vinto la corsa dei sei giorni a New-York e precisamente il Belloni il forte campione della Casa *Legnano*, che montando un ciclo di questa industria ha saputo con Goulet riuscire buon primo. Ecco la classifica della nuova grande prova di resistenza:

1. Belloni-Goulet con 487 punti avendo percorso nelle 142 ore 2457 miglia e 8 giri, pari a km. 3055 e 300 metri, con una velocità media oraria di km. 27,854; 2. Brocco-Coburn con p. 202; 3. Egg-Eaton con p. 439 e un giro; 4. Grenda-Mac Namara con p. 892 e due giri; 5. Kaiser-Magin con punti 449; 6. Horan-Fitzimmons con p. 341; 7. Grimm-Gastmann con p. 83.

La maggiore distanza nelle 142 ore venne sulla pista di Madison Square finora ottenuta dalla coppia Waltour-Morran che nel 1915 riusciva a percorrere km. 4458,378 con una velocità media di km. 31,397. Il record mondiale per le 142 ore appartiene tuttora alla coppia Verri-Egg che a Chicago nel 1915 era riuscita a percorrere chilometri 4477,525, realizzando una media oraria di km. 31,531.

× Il ministero Mussolini dimostra ogni giorno più di volere riconoscere tutta l'importanza che assume oggi lo sport. Croci e commende cavalleresche sono state distribuite di questi giorni a personalità e campioni dello sport. Il presidente della Federazione Ginnastica Italiana sig. Oberti Zaccaria è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia; Felice Nazzaro, campione dei campioni dell'automobilismo mondiale è stato insignito della commenda dello stesso ordine; così l'on. Capanni Italo, il benemerito segretario del Gruppo parlamentare sportivo e del C.O.N.I. Il dottor Lando Ferretti, giornalista che onora la stampa sportiva italiana è stato nominato cavaliere ufficiale, mentre la croce di cavaliere è stata assegnata a Balestrieri, un benemerito della causa sportiva, ed a Cottino, il segretario del Moto-Club di Torino. A tutti questi signori nostri amici esprimiamo tutto il nostro compiacimento ed auguriamo altri riconoscimenti del loro lavoro e delle loro iniziative.

× Continuano le vittorie della Fiat all'estero. La gara in salita, tutti gli anni indetta dal Royal Automobile Club del Queensland in Australia, si è svolta il 21 ottobre sul monte Coot-tha. La classifica è stata stabilita mediante una formula derivante dalla potenza del motore, dal peso della vettura e dal tempo impiegato.

Nella classe libera una Essex 22 HP ha ottenuto il miglior tempo coprendo la distanza di circa 1600 metri in 2'11"; in base alla formula, però, è stata classificata prima una Fiat di 10 HP,

la stessa che recentemente ha vinto la corsa di resistenza Sydney-Brisbane.

I risultati generali sono i seguenti:

Classe riservata: 1. Spden su Fiat; 2. Woodhead su Fiat; 3. Pike su Essex; 4. Jensen su

Essex; 5. Newington su Essex; 6. Morse su Studebaker.

Classe libera: 1. Soden su Fiat; 2. Woodhead su Fiat; 3. Whatmore su Fiat; 4. Corrigan su Essex.

× Anche in Piemonte, come a Milano, Bologna, e Firenze si è costituita la grande Commissione Olimpionica di propaganda. All'iniziativa presa dal comm. Verona, membro della Commissione Esecutiva del C.O.N.I., hanno aderito tutte le personalità sportive e tutti i presidenti delle società sportive torinesi e di fuori. Con voto unanime venne chiamato a dirigere le sorti di questa Commissione un giovane e ben noto organizzatore, un tecnico, uno sportivo, un ex combattente, un forte, un audace, l'ing. comm. Fossati. Il suo nome è un programma, le sue azioni prima d'oggi non ci fanno dubitare un momento della sua riuscita. Lo attendiamo al lavoro certi che il suo contributo sarà di grande beneficio alla causa olimpionica in Italia. Pubblichiamo del comm. Fossati una fotografia che lo ricorda uomo dell'aria, poiché come osservatore è stato più volte compagno di quel grande aviatore italiano che risponde al nome del cav. uff. Franz Brach Papa.

× La classica prova invernale che suole radunare i più giovani ed agguerriti juniores e dilettanti settentrionali, chiudendo la serie delle prove dell'annata ha visto 77 partenti ieri alle 9 dal Rondo della Cagnola.

La temperatura non ha troppo ostacolato l'inizio velocissimo ma le strade obbligando la formazione in fila indiana hanno provocato continui distacchi.

Sulla Mascolina restano al comando Lugli, Tonani, Piemontesi e Giorgetti. A Varese è primo Piemontesi, seguito da altri sette concorrenti condotti da Lugli che dopo Varese tenta una fuga la quale sembrava dovesse ben riuscirci, ma resta invece vittima di una foratura.

A Como restano soli Giorgetti, Tonani, Chiusano e Brusatori che terminano in volata.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Giorgetti Franco di Milano in ore 4,8' alla media chilometrica di km. 28.050; 2. Tonani Alessandro ad una macchina; 3. Chiusano Giuseppe a 2 macchine; 4. Brusatori Franco; 5. Bassi Giuseppe ad un minuto; 6. Ferrario Ruggero; 7. Maggnotti Luigi; 8. Malinverni U.; 9. Sanvito; 10. Zenoni.

× Mentre allo Stadium si sta per inaugurare la nuova *patinoire*.

La Società dei pattinatori di Torino (Valentino), federata all'Unione internazionale dei Pattinatori, ha indetto per i giorni 27 e 28 gennaio 1923 le *Gare di Campionato Italiano di pattinaggio di figura* per Signori, Signore e per coppie, e di *corsa* per i percorsi di 500 e 1500 metri.

I programmi dettagliati saranno resi noti prossimamente.



Comm. ing. *Fossati* nuovo presidente della Commissione Olimpionica Piemontese di propaganda.



GIOVA RICORDARE CHE I
MAGNETI

SCINTILLA

SONO STATI VITTORIOSI IN TUTTE LE MAGGIORI COMPETIZIONI AUTOMOBILISTICHE DEL 1922

GRAN PREMIO DI FRANCIA
VELOCITÀ E TURISMO 15-16 LUGLIO

GRAN PREMIO DEL BELGIO
12 AGOSTO

GRAN PREMIO D'ITALIA
VETTURETTE E VETTURE 3-10 SETTEMBRE

GRAN PREMIO DEI CYCLE-CARS
LE MANS - 17 SETTEMBRE

COPPA INTERNAZIONALE DELLE VETTURETTE
LE MANS - 17 SETTEMBRE

RICHIEDETE OFFERTE
PEI NOSTRI EQUIPAGGIAMENTI
di ACCENSIONE, di ILLUMINAZIONE
e di AVVIAMENTO

SCINTILLA
SOCIETÀ ANONIMA
SOLETTA (Svizzera)

DELEGATO PER L'ITALIA
Ing. CARLO LISCO
15, Via Cernaia - TORINO - Tel. 16-14

Succursali e Rappresentanze:

Parigi - Lione - Londra - Torino - Bruxelles - Madrid - Stoccolma - Copenhagen - Rotterdam - Praga - Oporto - New-York
Buenos-Aires - Algeri - Casablanca - Cairo - Calcutta - Manilla - Singapore - Sydney - Kobe (Giappone)

ANZITUTTO UN
Cinzano